

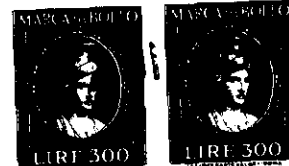


AGIP S.p.A.  
PIEB

PERMESSO B.R223.AG  
RELAZIONE TECNICA ALLEGATA  
ALL'ISTANZA DI RINUNCIA AL TITOLO

Il Responsabile  
Dr. A. Ianniello

San Donato Mil.se, 28/10/93  
Relazione PIEB nr. 55/93



## INDICE

1. UBICAZIONE DEL PERMESSO	pag. 3
2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL PERMESSO	pag. 3
3. ASSETTO GEOLOGICO E STRUTTURALE DELL'AREA	pag. 4
4. LAVORI ESEGUITI	pag. 5
5. OBIETTIVI DELLA RICERCA E RISULTATI DELL'ATTIVITA' GEOFISICA	pag. 6
6. CONCLUSIONI	pag. 7

## FIGURE

Fig. 1 - CARTA INDICE

Fig. 2 - LINEA SISMICA B84-260



## 1. UBICAZIONE DEL PERMESSO

Il Permesso di Ricerca B.R 223-AG è ubicato nell'offshore adriatico (zona B) a circa 40 chilometri dalla costa marchigiana e si estende su una superficie di 7744 ettari con una profondità dell'acqua di 75-90 metri. (Fig.1)

## 2. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DEL PERMESSO

Il Permesso in oggetto è stato richiesto da AGIP quale unico titolare.

Data di assegnazione	:	9.1.1989
Obbligo sismica	:	assolto
Scadenza obbligo di perforazione:		28.2.1994
Fine periodo di vigenza	:	9.1.1995





### 3. ASSETTO GEOLOGICO E STRUTTURALE DELL'AREA

Per quanto riguarda la serie con interesse minerario, l'evoluzione geologico strutturale dell'area ha preso avvio nel Triassico Inferiore, quando si imposta una piattaforma carbonatica in ambiente da sopratidale a intertidale che permane fino al Lias Inferiore; in seguito, nel Lias Medio, si accentuano i movimenti tettonici distensivi con conseguente subsidenza dell'area.

La tettonica distensiva, essenzialmente giurassica, si esaurisce e la successiva inversione della tendenza dinamica è testimoniata dall'inizio di apporti detritici al termine del Cretaceo Inferiore (Marne a Fucoidi). Sono evidenti, nei mudstone-wakestone del Cretaceo Superiore-Paleocene delle intercalazioni di packstone-grainstone fossiliferi prodotti da torbide calcaree provenienti da zone più rilevate della piattaforma.

Nell'Oligocene aumenta la componente argillosa che continua nel Miocene con chiusura del ciclo sedimentario in facies evaporitica.

Nel Pliocene inizia una subsidenza dell'area che viene progressivamente interessata dalla deposizione di eventi torbiditici argilloso-sabbiosi e quindi dalla sedimentazione pleistocenica che si deposita in "onlap" sulle zone di alto. L'assetto strutturale dell'area mostra solo una debole azione della tettonica appenninica che, sul margine dell'avanpaese, sembra aver agito solo marginalmente sulla serie deposta.

La serie clastica terziaria e quaternaria presenta infatti blande ondulazioni che si impostano in corrispondenza di analoghe morfologie presenti nella serie miocenica su cui si sono deposte in onlap le torbiditi terrigene.



#### 4. LAVORI ESEGUITI

Al fine di definire nel modo più accurato un quadro geologico del Permesso, sono stati svolti dei lavori di esplorazione geofisica e di interpretazione sismica sia regionale che di dettaglio come di seguito riportato:

- Nel febbraio 1990 sono stati acquisiti 226,5 chilometri di linee sismiche con grid a maglia non uniforme variabile da 1x1 Km a 2x2 Km, utilizzando una sorgente "sleeve gun", con 240 gruppi spazati di 15 metri e 6 idrofoni per gruppo (copertura 8000%).
- Nel periodo aprile-novembre 1991 è stato eseguito il processing delle linee sismiche precedentemente acquisite.
- In seguito è stata effettuata l'interpretazione geofisica delle linee sismiche, integrata da studi regionali che hanno permesso di definire le caratteristiche geologiche dell'area, a cui è seguita una valutazione del potenziale minerario del Permesso.



## 5. OBIETTIVI DELLA RICERCA E RISULTATI DELL'ATTIVITA' GEOFISICA

L'interesse minerario nel B.R 223 era principalmente legato a temi plio-pleistocenici a gas evidenziati da anomalie sismiche, già esplorati con successo in aree limitrofe.

In secondo luogo si era ipotizzata la presenza di strutture carbonatiche profonde nella serie umbro-marchigiana legate a spinte compressive appenniniche.

L'interpretazione sismica effettuata ha dimostrato che, pur avendo ottimizzato l'acquisizione e il processing dei dati, il segnale, specialmente nella sequenza più superficiale, appare ancora piuttosto disturbato; non è stato possibile quindi evidenziare delle trappole stratigrafiche (pinch-out) o dei "bright spot" che potessero indicare la presenza di idrocarburi.

Anche da un punto di vista strutturale il Pliocene, che risale con una costante monoclinale verso sud (fig. 2) e il Pleistocene non presentano situazioni di interesse; un eventuale accumulo degli idrocarburi generatisi nell'area potrebbe essere avvenuto in zone di alto limitrofe.

La serie carbonatica umbro-marchigiana, infine, ha mostrato nell'ambito del permesso un andamento abbastanza regolare con una tettonica molto blanda e senza chiusure strutturali di rilievo.



NEAR TOP PLIOCENE

TOP MESSINIANO

ORIZZ. NELLA SCAGLIA



LINEA B 84-260





## 6. CONCLUSIONI

I risultati dell'interpretazione geofisica, integrati dalle informazioni regionali sull'area, hanno evidenziato un quadro geologico-minerario sostanzialmente negativo.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, non si ritiene opportuno proseguire l'esplorazione nell'area e si inoltra Istanza di Rinuncia al Permesso.